

La «rivoluzione» di Trentin tea a cambiare il sindacato e are l'unità con Cisl e Uil «osi rinnoviamo il Paese»

Gli iscritti protagonisti nella elezione dei dirigenti Verifica del tesseramento Orario, no vertenza generale

«Resa dei conti per l'Italia» Nel '94 la Cgil a congresso

Un congresso a «resa dei conti», nel 1994, non tra opposte fazioni, ma per cambiare la Cgil, costruire l'unità sindacale e contribuire, così, al cambiamento del Paese.

BRUNO UGOLINI

ROMA. Bruno Trentin presenta la sua «visione», una vera e propria «lettera» al «sindacato reale» condannando il collasso. Sorle lunghissime conclusioni (due ore e mezza) ad un'assemblea di organizzazione protrattasi per tre giorni, al Salone della Fiera di Roma, a 1.250 delegati.

Un discorso di parrocchia per salvare la propria «scandalo» il discorso è reso a dimostrare l'impossibile separazione tra un progetto per impedire il collasso sindacale e un progetto per il cambiamento del Paese.

Analisi di partenza e critica. «Stanno vivendo un momento cruciale della vita del Paese». Sono in gioco infatti i destini della democrazia e dell'unità nazionale.

che mese? Ecco perché Trentin rinvia la richiesta di un incontro con Ciampi e Agnelli per la Fiat. Sono temi centrali non esauriti dallo sciopero generale del 28 ottobre.



Il segretario generale della Cgil Bruno Trentin durante l'intervento conclusivo alla Conferenza di organizzazione della Cgil

perano al voto? Perché? Per ora nella composizione del 250 delegati (come se si pre-costruisce col bilancio tra quelle sottosezioni e tra quelle categorie sensibili e differenziate).

Dopo la «suspence» via libera al documento finale

ROBERTO GIOVANNINI

ROMA. «La conferenza di organizzazione non è valida». Un velo di terrore cala sulla sala della Fiera di Roma dove i 1.250 delegati si accingono a votare i documenti conclusivi.

Per migliorare il rapporto con i lavoratori Trentin ha costituito i comitati degli iscritti Cgil nei luoghi di lavoro. Centro federale, oltre a sfoltire il personale, ridurrà le sue competenze a favore delle strutture regionali.

In un giorno solo palazzo Madama termina i lavori sul bilancio dello Stato. Adesso i provvedimenti passano alla Camera. Governato più volte. A 15mila miliardi la restituzione dei crediti d'imposta, e il Psi va all'attacco: «Vogliamo il condono»

Sprint del Senato: approvata la Finanziaria

Il Senato accelera i tempi. Approvati, in una sola giornata, disegno di legge di accompagnamento sulla finanza pubblica, la Finanziaria e tutti gli articoli del bilancio.

NEDO CANETTI

ROMA. L'assemblea di Palazzo Madama si è messa a lavoro. Dopo un'ora di relativo silenzio quanto pareva che attorno alla finanziaria si intrattenesse un dibattito di ogni tipo, tese ad allungare i tempi per rimandare lo scioglimento della Camera e elezioni anticipate.



SPI-CGIL FNP-LISL UNACATO PROVINCIALE PENSIONATI

ROMA. Approvato ieri dal Senato subito trasmesso alla Camera il disegno di legge «interventi correttivi di finanza pubblica» collegato alla Finanziaria. Si riassume gli aspetti fondamentali della MANOVRA COMPLESSIVA.

MANOVRA COMPLESSIVA. 31 miliardi di spesa in più per il 1994 e 25 miliardi di spesa in meno per il 1995. Previsione di un deficit di 6.700 miliardi.

MANOVRA COMPLESSIVA. 31 miliardi di spesa in più per il 1994 e 25 miliardi di spesa in meno per il 1995. Previsione di un deficit di 6.700 miliardi.

Conto corrente di tesoreria Approvata la legge Adesso è totale il divorzio tra Tesoro e Banca d'Italia

Approvata la legge Adesso è totale il divorzio tra Tesoro e Banca d'Italia

ROMA. La Commissione Bilancio della Camera ha approvato definitivamente il disegno di legge sul conto corrente di tesoreria.



CONVEGNO I CONSIGLI COMUNALI SCIOPI PER INFILTRAZIONI MAFIOSE: PROBLEMI ECONOMICI-SOCIALI E RIORGANIZZAZIONE POLITICO-AMMINISTRATIVA

Manovra primo passo Dagli spiccioli per i pensionati a...

Il ministro delle Finanze Franco Gallo è a sinistra una recente manifestazione dei sindacati dei pensionati.

MANOVRA COMPLESSIVA. 31 miliardi di spesa in più per il 1994 e 25 miliardi di spesa in meno per il 1995. Previsione di un deficit di 6.700 miliardi.